



Nacionalni centar
za vanjsko vrednovanje
obrazovanja

Adesivo per l'identificazione

INCOLLARE ATTENTAMENTE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DRŽAVNA MATURA

šk. god. 2022./2023.

PROVA STRUTTURATA

ITA.54.IT.R.K1.28



53883

Come contrassegnare le risposte sul foglio per le risposte:



Come correggere gli errori sul foglio per le risposte:



C

IK

Risposta esatta contrassegnata

Parafa (firma abbreviata)

INDICAZIONI GENERALI

Leggi attentamente e segui tutte le indicazioni.

Non girare la pagina e non iniziare a scrivere finché non te lo permetterà l'insegnante di turno.

Incolla l'adesivo per l'identificazione su tutti i materiali d'esame che trovi nella busta sigillata.

L'esame dura **100 minuti**.

Prima di ogni tipologia di domande troverai le indicazioni per la loro soluzione.

Leggile attentamente.

Ti è permesso di scrivere sui fogli di questo fascicolo d'esame ma ricordati che le risposte vanno riportate con una X sul foglio previsto per le risposte.

Nella seconda pagina di questo libretto d'esame è indicato il modo di contrassegnare le risposte e il modo di correggere gli errori. Nel correggere gli errori è necessario apporre una parafa (firma esclusivamente abbreviata, non il nome e cognome completo).

Usa esclusivamente la penna blu o nera.

A esame concluso, ricontrolla ancora una volta tutte le risposte.

Ti auguriamo buon lavoro!

Questo fascicolo d'esame contiene 28 fogli, di cui 3 bianchi.

I testo

Il passero solitario di Giacomo Leopardi

D'in su la vetta della torre antica,
passero solitario, alla campagna
cantando vai finché non more il giorno;
ed erra l'armonia per questa valle.
5 Primavera dintorno
brilla nell'aria, e per li campi esulta,
sì ch'a mirarla intenerisce il core.
Odi greggi belar, muggire armenti;
gli altri augelli contenti, a gara insieme
10 per lo libero ciel fan mille giri,
pur festeggiando il lor tempo migliore:
tu pensoso in disparte il tutto miri;
non compagni, non voli,
non ti cal d'allegria, schivi gli spassi;
15 canti, e così trapassi
dell'anno e di tua vita il più bel fiore.

Oimè, quanto somiglia
al tuo costume il mio. Sollazzo e riso,
della novella età dolce famiglia,
20 e te german di giovinezza, amore,
sospiro acerbo de' provetti giorni,
non curo, io non so come; anzi da loro
quasi fuggo lontano;
quasi romito, e strano
25 al mio loco natio,
passo del viver mio la primavera.
Questo giorno ch'omai cede alla sera,
festeggiar si costuma al nostro borgo.
Odi per lo sereno un suon di squilla,
30 odi spesso un tonar di ferree canne,
che rimbomba lontan di villa in villa.

Tutta vestita a festa
la gioventù del loco
lascia le case, e per le vie si spande;
35 e mira ed è mirata, e in cor s'allegra.
Io solitario in questa
rimota parte alla campagna uscendo,
ogni diletto e gioco
indugio in altro tempo: e intanto il guardo
40 steso nell'aria aprica
mi fere il Sol che tra lontani monti,
dopo il giorno sereno,
cadendo si dilegua, e par che dica
che la beata gioventù vien meno.
45 Tu, solingo augellin, venuto a sera
del viver che daranno a te le stelle,
certo del tuo costume
non ti dorrai; che di natura è frutto
ogni vostra vaghezza.
50 A me, se di vecchiezza
la detestata soglia
evitar non impetro,
quando muti questi occhi all'altrui core,
e loro fia vòto il mondo, e il dì futuro
55 del dì presente più noioso e tetro,
che parrà di tal voglia?
Che di quest'anni miei? che di me stesso?
Ahi pentirommi, e spesso,
ma sconsolato, volgerommi indietro.

QUESITI – I TESTO

I Esercizio a scelta multipla

Nei seguenti esercizi a scelta multipla solo **una** risposta è esatta.

Contrassegna con una X solo **una** delle quattro risposte offerte sul foglio per le risposte.

La risposta esatta vale 1 (un) punto.

1 Che genere di componimento è la lirica?

- A Ballata lirica.
- B Canzone libera.
- C Poema epico.
- D Sonetto caudato.

(1 punto)

2 A che cosa rimanda il passero?

- A Al costume.
- B Alla giovinezza.
- C Alla natura.
- D Al poeta.

(1 punto)

3 Che cosa significa l'espressione *non ti cal* nel **verso 14**?

- A Non canti.
- B Non sei libero.
- C Non ti interessa.
- D Non trovi pace.

(1 punto)

4 Qual è il tema della poesia?

- A Il confronto tra la vita del passero e quella del poeta.
- B La solitudine del poeta dovuta alla malattia.
- C L'irraggiungibilità dell'amore tra i giovani.
- D L'amore del poeta verso l'ambiente naturale.

(1 punto)

5 Qual è il significato dell'espressione

quasi romito, e strano
al mio loco natio, (vv. 24-25)?

- A Come un eremita e un estraneo al luogo in cui sono nato.
- B Come un solitario che si estranea dai propri genitori.
- C Quasi attonito si estranea ai colli nella gioventù.
- D Quasi fuggendo esterna tutto ciò che lo lega al borgo dell'infanzia.

(1 punto)

6 Qual è il significato della parola *german* nel **verso 20**?

- A Costume.
- B Fratello.
- C Novello.
- D Tedesco.

(1 punto)

7 Quale, tra gli autori elencati, è contemporaneo di Leopardi?

- A Alessandro Manzoni
- B Carlo Goldoni
- C Giovanni Verga
- D Italo Svevo

(1 punto)

8 A quale periodo storico è legata l'attività di Giacomo Leopardi?

- A Decadentismo.
- B Illuminismo.
- C Romanticismo.
- D Verismo.

(1 punto)

9 Quale aspetto caratterizza la poetica di Giacomo Leopardi?

- A** Ottimismo.
- B** Pessimismo.
- C** Relativismo.
- D** Revisionismo.

(1 punto)

10 Quali tra le seguenti opere appartiene a Leopardi?

- A** *Dei Sepolcri*
- B** *Gli Inni sacri*
- C** *Lo Zibaldone*
- D** *Notturmo*

(1 punto)

11 Quale tra le parole proposte è scritta in modo corretto?

- A** Presupporre.
- B** Presuporre.
- C** Pressupporre.
- D** Pressuporre.

(1 punto)

12 Quale tra le espressioni proposte è scritta in modo corretto?

- A** S'è ne vanno a Roma il prossimo anno.
- B** Se ne vanno a Roma il prossimo anno.
- C** S'è n'è vanno a Roma il prossimo anno.
- D** Se n'è vanno a Roma il prossimo anno.

(1 punto)

Il Esercizio di completamento a scelta multipla

Nel seguente esercizio di completamento a scelta multipla solo **una** delle quattro forme/concetti che ti vengono proposte/i risulta esatta.

Sul foglio per le risposte contrassegna con una X la risposta esatta.

Ogni risposta esatta vale 1 (un) punto.

È possibile realizzare complessivamente 5 (cinque) punti.

- 13** Leopardi nasce (1) _____. La sua formazione letteraria è caratterizzata dall'amore per i classici cui ben presto subentra una nuova sensibilità a seguito delle letture di (2) _____ che gli rivelano i problemi del tempo e le forme moderne. Significativa l'amicizia con Pietro Giordani, un letterato molto noto in quei tempi, il primo uomo di cultura con cui Leopardi entra in relazione. Dopo un'iniziale avversione alle aspirazioni, che nel 1815 già si delineavano (3) _____, a vent'anni scriverà una canzone dedicata alla patria intitolandola *All'Italia*. Il 1824 è l'anno delle *Operette morali*, (4) _____, che si aprono con una narrazione in prospettiva mitica e allegorica delle vicende dell'umanità. Sarà ne *La ginestra* composta negli ultimi anni di vita nei pressi di Napoli, che l'autore porterà il proprio testamento letterario e l'ennesimo messaggio all'umanità. Leopardi invita il lettore a prendere atto (5) _____ degli uomini, come individui e come specie, così da stabilire un rapporto di solidarietà tra tutti i componenti del genere umano che devono allearsi contro la vera nemica, la natura.

1

- A** ad Asti
- B** a Firenze
- C** a Recanati
- D** a Venezia

(1 punto)

4

- A** canzoni dottrinali
- B** poesie di carattere bucolico
- C** prose di argomento filosofico
- D** trattati scientifici

(1 punto)

2

- A** Alfieri e Svevo
- B** Foscolo e Goethe
- C** Petrarca e Marino
- D** Verga e Pascoli

(1 punto)

5

- A** della creatività
- B** dell'infelicità
- C** della regressione
- D** della vanità

(1 punto)

3

- A** all'amministrazione e direzione austriaca
- B** alla rivoluzione francese
- C** all'unità e indipendenza italiana
- D** alla controriforma cattolica

(1 punto)

Il testo

Federigo degli Alberighi **di Giovanni Boccaccio**

(...) in Firenze fu già un giovane chiamato Federigo di messer Filippo Alberighi, in opera d'arme e in cortesia pregiato sopra ogni altro donzel di Toscana. Il quale, sì come il più de' gentili uomini avviene, d'una gentil donna chiamata monna Giovanna s'innamorò, ne' suoi tempi tenuta delle più belle donne e delle più leggiadre che in Firenze fossero; e acciò che egli l'amor di lei acquistare potesse, giostrava, armeggiava, faceva feste e donava, e il suo senza alcun ritegno spendeva; ma ella, non meno onesta che bella, niente di queste cose per lei fatte, né di colui si curava che le faceva.

Spendendo adunque Federigo oltre a ogni suo potere molto e niente acquistando, sì come di leggiere avviene, le ricchezze mancarono e esso rimase povero, senza altra cosa che un suo poderetto piccolo essergli rimasa, delle rendite del quale strettissimamente vivea, e oltre a questo un suo falcone de' miglior del mondo. Per che, amando più che mai, né parendogli più potere essere cittadino come desiderava, a Campi, là dove il suo poderetto era, se n'andò a stare. Quivi, quando poteva, uccellando, e senza alcuna persona richiedere, pazientemente la sua povertà comportava.

(...) E così stando la cosa, avvenne che il garzoncello infermò: di che la madre dolorosa molto, come colei che più no n'aveva e lui amava quanto più si poteva, tutto il dì standogli dintorno non restava di confortarlo, e spesse volte il domandava se alcuna cosa era la quale egli desiderasse, pregandolo gliele dicesse, ché per certo, se possibile fosse ad avere, procaccerebbe come l'avesse.

Il giovanetto, udite molte volte queste proferte disse: "Madre mia, se voi fate che io abbia il falcone di Federigo, io mi credo prestamente guerire".

(...) Ultimamente tanto la vinse l'amor del figliuolo che ella seco dispose, per contentarlo, che esser ne dovesse, di non mandare, ma d'andare ella medesima per esso e di recargliele, risposegli: "Figliuol mio, confortati e pensa di guarire di forza, ché io ti prometto che la prima cosa che io farò domattina, io andrò per esso e sì il ti recherò". Di che il fanciullo lieto il dì medesimo mostrò alcun miglioramento.

(...) La quale vedendol venire, con una donnesca piacevolezza levatagli incontro, avendola già Federigo reverentemente salutata, disse: "Bene stea Federigo!" e seguì: "Io son veuta a ristorarti de' danni li quali tu hai già avuti per me amandomi più che stato non ti sarebbe bisogno: e il ristoro è cotale, che io intendo con questa mia compagna insieme desinar teco dimesticamente stamane".

Alla qual Federigo umilmente rispose: "Madonna, niun danno mi ricorda mai avere ricevuto per voi ma tanto di bene che, se io mai alcuna cosa valsei, per lo vostro valore e per l'amore che portato v'ho adivenne.

(...) Egli, con tutto che la sua povertà fosse strema, non s'era ancor tanto avveduto quanto bisogno gli faceva che egli avesse fuor d'ordine spese le sue ricchezze; ma questa mattina, niuna cosa trovandosi di che poter onorar la donna, per amor della quale egli già infiniti uomini onorati avea, il fe' ravedere. (...) E però, senza più pensare, tirandogli il collo, a una sua fanticella il fe'

prestamente, pelato e acconcio, mettere in uno schedone e arrostitir diligentemente; e messa la tavola con tovaglie bianchissime, delle quali alcuna ancora avea, con lieto viso ritornò alla donna nel suo giardino, e il desinare, che per lui far si potea, disse essere apparecchiato.

(...) “E perciò ti priego, non per l’amore che tu mi porti, al quale tu di niente se’ tenuto, ma per la tua nobiltà, la quale in usar cortesia s’è maggiore che in alcuno altro mostrata, che ti debba piacere di donarlomi, acciò che io per questo dono possa dire d’aver ritenuto in vita il mio figliuolo e per quello averloti sempre obbligato”.

(...) La quale, poi che piena di lagrime e d’amaritudine fu stata alquanto, essendo rimasa ricchissima e ancora giovane, più volte fu da’ fratelli costretta a rimaritarsi. La quale, come che voluto non avesse, pur veggendosi infestare, ricordatasi del valore di Federigo e della sua magnificenzia ultima, cioè d’aver ucciso un così fatto falcone per onorarla, disse a ‘fratelli: “Io volentieri, quando vi piacesse, mi starei; ma se a voi pur piace che io marito prenda, per certo io non ne prenderò mai alcuno altro, se io non ho Federigo degli Alberighi.”

Alla quale i fratelli, facendosi beffe di lei, dissero: “Sciocca, che è ciò che tu di’? Come vuoi tu lui che non ha cosa del mondo?”

A’ quali ella rispose: “Fratelli miei, io so bene che così è come voi dite, ma io voglio avanti uomo che abbia bisogno di ricchezza che ricchezza che abbia bisogno d’uomo”.

Li fratelli, udendo l’animo di lei e conoscendo Federigo da molto, quantunque povero fosse, sì come ella volle, lei con tutte le sue ricchezze gli donarono. Il quale così fatta donna e cui egli cotanto amata avea per moglie vedendosi, e oltre a ciò ricchissimo, in letizia con lei, miglior massaiuolo fatto, terminò gli anni suoi.

QUESITI – II TESTO

I Esercizio a scelta multipla

Nei seguenti esercizi a scelta multipla solo **una** risposta è esatta.
Contrassegna con una X solo **una** delle quattro risposte offerte sul foglio per le risposte.
Ogni risposta esatta vale 1 (un) punto.

14 A quale genere appartiene il testo proposto?

- A** Al dramma.
- B** Alla novella.
- C** Al romanzo.
- D** Al trattato.

(1 punto)

15 Qual è l'argomento affrontato nel testo?

- A** Gli amori a fine luttuoso.
- B** La celebrazione della nobiltà di nascita.
- C** La decadenza della vecchia nobiltà feudale.
- D** L'esaltazione della volontà divina.

(1 punto)

16 Che cosa intende l'autore con *strettissimamente* nell'espressione *essergli rimase, delle rendite del quale strettissimamente vivea?* (**secondo paragrafo**)

- A** In grandi ristrettezze.
- B** In luoghi limitrofi.
- C** Nei piccoli spazi.
- D** Nelle vicinanze.

(1 punto)

17 Qual è l'appartenenza sociale di Federigo degli Alberighi?

- A** Antica e nobile famiglia fiorentina.
- B** Antica e nobile famiglia napoletana.
- C** Famiglia di discendenza piccolo borghese.
- D** Famiglia di impiegati e segretari.

(1 punto)

18 In quale circostanza il figlio fa la richiesta del falcone alla madre?

- A** Dopo essersi ammalato.
- B** Durante uno scherzo.
- C** Nell'intraprendere un gioco medievale.
- D** Volendo affrontare una battuta di caccia.

(1 punto)

19 Quale significato assumono nel contesto del racconto le parole pronunciate da Federigo:
se io mai alcuna cosa valsi, per lo vostro valore e per l'amore che portato v'ho adivenne?
(settimo paragrafo)

- A** Il principio dell'amore considera la vera ricchezza quella dell'animo.
- B** I valori si valutano in base alle cose conseguite durante il corteggiamento.
- C** La consapevolezza del valore dell'amore terreno è irrilevante.
- D** La spiritualità divina irradia l'amore tra Federigo e monna Giovanna.

(1 punto)

20 Quale autore Boccaccio commenta pubblicamente negli ultimi anni della sua attività annotando pure la sua biografia?

- A** Ariosto.
- B** Dante.
- C** Petrarca.
- D** San Francesco.

(1 punto)

21 Quale particolare aspetto della civiltà medievale affronta Boccaccio nel testo?

- A L'arricchimento improprio della borghesia mercantile.
- B La ricerca di equilibrio tra i valori cortesi e il nuovo spirito mercantile.
- C La scomparsa della fede di fronte alle regole di mercato.
- D Il deterioramento dei rapporti economici tra vari ceti sociali.

(1 punto)

22 Qual è il percorso formativo di Boccaccio?

- A È autodidatta.
- B Si forma nel Dolce stil novo.
- C Segue le regole della Scuola siciliana.
- D Fa parte delle Arti dei Medici e degli Speciali.

(1 punto)

23 Quale tra gli autori proposti è contemporaneo di Boccaccio?

- A Francesco Petrarca
- B Francesco d'Assisi
- C Giacomo da Lentini
- D Torquato Tasso

(1 punto)

24 A quale parte del discorso appartiene il termine *umilmente* nell'espressione *Alla qual Federigo umilmente rispose?* (**settimo paragrafo**)

- A Aggettivo.
- B Avverbio.
- C Nome.
- D Pronome.

(1 punto)

25 Qual è il significato della parola *infestare* nel testo? (**decimo paragrafo**)

- A Adulare.
- B Dubitare.
- C Sospettare.
- D Tormentare.

(1 punto)

II Esercizio di completamento a scelta multipla

Nel seguente esercizio di completamento a scelta multipla solo **una** delle quattro forme/concetti che ti vengono proposte/i risulta esatta.

Sul foglio per le risposte contrassegna con una X la risposta esatta.

Ogni risposta esatta vale 1 (un) punto.

È possibile realizzare complessivamente 5 (cinque) punti.

- 26** Il (1) _____, secolo in cui vive Boccaccio, è un secolo caratterizzato dalla transizione tra la mentalità medievale e i primi segnali di uno spirito diverso. Lo descrive l'autore nel (2) _____, opera che vuole essere una 'commedia umana' e vuole rappresentare la società del suo tempo. Progressivamente, dal punto di vista istituzionale, si ha in Italia (3) _____. Boccaccio, nel 1340, a seguito del fallimento della compagnia dei Bardi, travolto dal dissesto economico del padre è costretto a rientrare a (4) _____ dove avrà incarichi vari al servizio (5) _____ a seguito dei quali compirà numerosi viaggi.

1

- A Duecento
- B Trecento
- C Quattrocento
- D Cinquecento

(1 punto)

4

- A Firenze
- B Napoli
- C Roma
- D Siena

(1 punto)

2

- A *Canzoniere*
- B *Decameron*
- C *Filocolo*
- D *Ninfale fiesolano*

(1 punto)

5

- A del Comune
- B della famiglia dei Cerchi
- C del Papa
- D di Roberto d'Angiò

(1 punto)

3

- A l'evoluzione dei Comuni verso una maggiore stabilità
- B la nascita nel centro-nord di un'istituzione sovranazionale
- C un'evoluzione dei Comuni verso le Signorie
- D l'unità politica di tutta l'Italia

(1 punto)

III testo

Città mia e non mia **di Osvaldo Ramous**

Città mia e non mia: cinta di rocce
che serrano cristalli, con le alture
vaporanti nel chiaro dei mattini.
I vecchi muri sciolgono
in sé il peso e non sono
che illustrazioni di un libro ingiallito.
Ma nuove voci coprono l'asfalto
tenero quando il sole
si riaffonda nell'ossa della terra.

È come nave la città, all'estremo
del golfo, irrequieta.
Freschi i colori da una parte,
scivolosa di muschi dall'altra.
Ed io scoperto, mentre incalza il vento
di tramontana
che preme la marea.

Questi pini e le nubi
e i contorni dei colli
e le luci mutevoli dell'acqua
e i sassi che si arrotano alla riva
seguono
la città pellegrina
che mi allaccia, m'inganna e mi consuma
e ormai non vive che nelle parole
mie e dei pochi che mi rassomigliano
veterani di fughe mancate.

QUESITI – III TESTO

I Esercizio a scelta multipla

Nei seguenti esercizi a scelta multipla solo **una** risposta è esatta.

Contrassegna con una X solo **una** delle quattro risposte offerte sul foglio per le risposte.

La risposta esatta vale 1 (un) punto.

27 Qual è il metro usato nei versi di Osvaldo Ramous?

- A** Endecasillabi.
- B** Settenari.
- C** Novenari.
- D** Versi liberi.

(1 punto)

28 A quale golfo fa riferimento il poeta nel **verso 11**?

- A** Del Quarnero.
- B** Di Pola.
- C** Di Pirano.
- D** Di Trieste.

(1 punto)

29 Qual è la caratteristica del vento di tramontana?

- A** Vento caldo proveniente da est.
- B** Vento caldo proveniente da sud.
- C** Vento freddo proveniente da nord.
- D** Vento freddo proveniente da ovest.

(1 punto)

30 Qual è il significato dell'espressione *città mia e non mia*?

- A** Luogo che non riesce ad accettare perché troppo urbanizzato.
- B** Città che su carta è sua, ma che lui rinnega.
- C** Città natale ma in cui negli anni si riconosce sempre più difficilmente.
- D** Luogo la cui la natura varia rende agli uomini una vita difficile.

(1 punto)

31 In quali tre verbi è definito il rapporto di Ramous con la città?

- A** Allacciare, ingannare e consumare.
- B** Arrotare, seguire e vivere.
- C** Incalzare, premere e mutare.
- D** Serrare, sciogliere e coprire.

(1 punto)

32 A chi si riferisce il poeta nell'espressione *veterani di fughe mancate* (v. 26)?

- A** A persone che se ne sono andate fuggendo con difficoltà.
- B** A persone che sapevano solo fuggire dalla città.
- C** A coloro che sono rimasti e non riuscivano ad andarsene.
- D** A coloro che rimanendo hanno mancato le promesse fatte ai fuggitivi.

(1 punto)

33 Quale autore, contemporaneo a Ramous, gli si avvicina per stile e poetica nella fase giovanile?

- A** Giuseppe Ungaretti
- B** Giosuè Carducci
- C** Guido Gozzano
- D** Ugo Foscolo

(1 punto)

34 Quali cittadinanze possiede l'autore alla nascita e in punto di morte?

- A** Austriaca e italiana.
- B** Italiana e portoghese.
- C** Fiumana e svizzera.
- D** Ungherese e jugoslava.

(1 punto)

35 Quale tra le opere elencate di Ramous è importante nel riconoscimento dei rapporti culturali tra le due sponde dell'Adriatico?

- A** *Lotta con l'ombra*
- B** *Nel canneto*
- C** *Poesia jugoslava contemporanea*
- D** *Serenata alla morte*

(1 punto)

36 Quale tra le opere proposte appartiene a Ramous?

- A** *Il Canzoniere*
- B** *Il cavallo di cartapesta*
- C** *Il porto sepolto*
- D** *Ossi di seppia*

(1 punto)

37 Quale rivista trimestrale dell'EDIT promuove l'attività letteraria e culturale italiana nel territorio?

- A** Arcobaleno.
- B** La battana.
- C** La Voce del Popolo.
- D** Panorama.

(1 punto)

38 Quale tra le opere proposte corrisponde all'autore indicato?

- A** *La coscienza di Zeno* – Umberto Saba.
- B** *Il piacere* – Gabriele D'Annunzio.
- C** *Il fu Mattia Pascal* – Luigi Pulci.
- D** *Senilità* – Luigi Pirandello.

(1 punto)

39 Qual è la figura retorica che il poeta usa nell'espressione *È come nave la città* (v. 10)?

- A** Anafora.
- B** Metafora.
- C** Similitudine.
- D** Sinestesia.

(1 punto)

II Esercizio di completamento a scelta multipla

Nel seguente esercizio di completamento a scelta multipla solo **una** delle quattro forme/concetti che ti vengono proposte/i risulta esatta.

Sul foglio per le risposte contrassegna con una X la risposta esatta.

Ogni risposta esatta vale 1 (un) punto.

È possibile realizzare complessivamente 5 (cinque) punti.

- 40** Massimo esponente della letteratura italiana della regione istro-quarnerina, definito da Maier l'autore che rappresenta la continuità della produzione letteraria in lingua italiana su queste terre, Ramous nasce a Fiume nel 1905. Sin dai primi versi si nota l'appartenenza dell'autore (1) _____. Frequenta la Scuola cittadina (oggi Scuola media superiore di Fiume) e parallelamente (2) _____. Rimane presto orfano di padre. Tra i primi impieghi, quello di (3) _____ gli garantisce una certa sicurezza economica in tempi di crisi. Durante la guerra subirà persecuzioni e interrogatori da parte delle SS, dal 1942 al 1944 sarà disoccupato. Nel 1944 gli verrà assegnata la direzione de (4) _____. A conclusione della Seconda guerra mondiale dirigerà (5) _____.

1

- A ai crepuscolari
- B all'ermetismo
- C al futurismo
- D al surrealismo

(1 punto)

4

- A La battana
- B La Fiumanella
- C La Vedetta d'Italia
- D Panorama

(1 punto)

2

- A la Scuola comunale di musica
- B la Scuola ungherese
- C il Nautico
- D l'Accademia militare

(1 punto)

5

- A la Comunità degli Italiani
- B la EDIT
- C il Dramma italiano
- D l'Unione Italiana

(1 punto)

3

- A attore del teatro nazionale
- B critico teatrale e musicale
- C impiegato postale
- D archivista regio

(1 punto)

IV testo

Perché la storia è maestra di vita
di Umberto Eco

I mass media sono principalmente interessati al presente. Accade sempre più spesso che in Italia i giovani (inclusi molti studenti universitari), quando interrogati su fatti che riguardano, diciamo, la Seconda Guerra Mondiale, non sanno come definire personaggi storici come Badoglio, Churchill o Roosevelt – o che pensino (come è realmente accaduto) che Aldo Moro fosse il leader delle Brigate Rosse. Peggio ancora, non sono in grado di raccontare qualcosa di preciso su eventi avvenuti dieci anni prima della loro nascita.

Purtroppo, una tale perdita di memoria si sta verificando anche nel mondo degli eruditi. Se consulto un testo americano pubblicato oggi su un tema specialistico, posso rilevare che la bibliografia non va oltre gli anni Ottanta, cosa che può essere comprensibile per determinate scienze in corso di sviluppo, ad esempio quelle che si occupano del bosone di Higgs, ma che è bizzarra se riguarda le scienze umanistiche. Ricordo di aver visto un libro di filosofia che a un certo punto menzionava una determinata idea di Kant e una nota a piè di pagina riportava “Vedere Brown 1982”: i testi di Kant erano considerati troppo vecchi persino per essere inseriti in nota.

In molti documenti fruibili online manca una data di riferimento, mentre sarebbe importante sapere se sono stati elaborati nel 2009, 2010 o 2012: si è persa qualunque profondità temporale. Una leggenda dice che alla porta d'ingresso di un celebre dipartimento americano di filosofia era appeso un cartello con scritto “Ingresso vietato agli storici di filosofia”. E ricordo una mia conversazione con un amico filosofo il quale mi aveva domandato: “Perché dovremmo conoscere la logica degli Stoici, se la logica formale ha fatto enormi progressi dai loro tempi ai giorni nostri ed è più efficace studiare un manuale contemporaneo piuttosto che una ricostruzione storica?”.

Gli risposi che: 1) se per caso gli Stoici si fossero sbagliati è importante conoscere anche la storia degli errori passati per evitarli e che per comprendere Copernico è fondamentale sapere perché Tolomeo avesse torto, dal momento che Copernico non iniziò da zero, ma iniziò criticando le idee di Tolomeo; 2) non ignorare la storia della filosofia antica, o di qualunque altra disciplina, può aiutarci a non inventare l'acqua calda (come diciamo in Italia), e ci sono molti studiosi contemporanei che sprecano la propria intelligenza a riscoprire con sforzi vani idee che erano già state espresse in modo molto chiaro da pensatori antichi; 3) il vecchio detto *historia magistra vitae* (la storia è maestra di vita) è più serio di quanto comunemente si pensi, perché, se Hitler avesse letto qualcosa su Napoleone (o almeno Guerra e Pace di Tolstoj), avrebbe compreso che è piuttosto difficile per un esercito raggiungere Mosca prima dell'arrivo dell'inverno – e se Bush avesse letto racconti storici documentati sui tentativi inglesi e russi di vincere una guerra in Afghanistan nel 19esimo secolo, avrebbe sospettato che quel Paese presenta molte caratteristiche orografiche e sociali che rendono molto difficile sottometterne il territorio.

Il problema che entra in gioco è che nessuna civiltà (nel senso antropologico della parola, intesa come sistema di idee scientifiche e artistiche, miti, religioni, valori e abitudini quotidiane) può sussistere e sopravvivere senza una memoria collettiva. Le società hanno sempre fatto affidamento

sulla memoria per preservare la loro identità, a partire dal vecchio che, seduto sotto un albero, raccontava storie sullo sfruttamento dei suoi antenati e sul mito fondatore della tribù. E quando un qualche atto di censura spazza via una parte della memoria di una società, questa società attraversa una crisi di identità.

Umberto Eco: *Perché la storia è maestra di vita*
<https://www.repubblica.it>

QUESITI – IV TESTO

I Esercizio a scelta multipla

Nei seguenti esercizi a scelta multipla solo **una** risposta è esatta.

Contrassegna con una X solo **una** delle quattro risposte offerte sul foglio per le risposte.

La risposta esatta vale 1 (un) punto.

41 Quali caratteristiche presenta comunemente la bibliografia dei testi specialistici americani secondo Eco? (**secondo paragrafo**)

- A** È fruibile grazie ad un' indicazione temporale.
- B** Non affronta argomenti umanistici.
- C** Non va oltre gli anni Ottanta.
- D** Ritiene importante inserire testi molto antichi.

(1 punto)

42 Perché l'amico filosofo ritiene inutile lo studio della logica degli Stoici? (**terzo paragrafo**)

- A** Perché è inutile studiare dai manuali contemporanei.
- B** Perché non si vedono progressi nel campo della logica.
- C** Perché si dovrebbe studiare di più la ricostruzione storica.
- D** Perché, ad oggi, la logica formale ha fatto maggiori progressi.

(1 punto)

43 Quale personaggio storico citato avrebbe, secondo Eco, dovuto studiare la storia prima di agire? (**quarto paragrafo**)

- A** Badoglio.
- B** Churchill.
- C** Hitler.
- D** Moro.

(1 punto)

44 A quale consapevolezza giunge Eco dopo aver presentato gli argomenti per cui è determinante studiare la storia? (**quinto paragrafo**)

- A Gli stoici si erano sbagliati ed è inutile studiarli per scoprire la nostra identità.
- B È irrilevante che molti documenti fruibili online abbiano una data di riferimento.
- C I testi di Kant sono ritenuti superati dalla storia e quindi non vanno messi in nota.
- D Nessuna civiltà e di conseguenza identità può sussistere senza memoria collettiva.

(1 punto)

45 A quale parte del discorso appartiene la parola *comunemente* presente nell'espressione *è più serio di quanto comunemente si pensi?*

- A Aggettivo.
- B Avverbio.
- C Preposizione.
- D Pronome.

(1 punto)

46 Al di là della dottrina filosofica da cui deriva, che cosa significa la parola *stoico* nell'espressione comune?

- A Chi è servile nei confronti del prossimo.
- B Chi sopporta le avversità con fermezza.
- C Colui che ha una grande conoscenza.
- D Colui che lavora con abnegazione.

(1 punto)

47 Qual è il soggetto nella frase: (...) *In molti documenti fruibili online manca una data di riferimento?* (**terzo paragrafo**)

- A Data.
- B Documenti.
- C Molti.
- D Riferimento.

(1 punto)

48 Qual è il significato di *orografiche* nell'espressione *quel Paese presenta molte caratteristiche orografiche e sociali che rendono molto difficile sottometterne il territorio?* (**quarto paragrafo**)

- A** Di aspetti multiculturali.
- B** Di estensione territoriale.
- C** Di incremento demografico.
- D** Di rilievo montuoso.

(1 punto)

Foglio bianco

Foglio bianco

Foglio bianco